

## Vivere insieme



# Generici: ora c'è il ticket

Probabilmente hai imparato ad assumerli anche tu perché hanno lo stesso principio attivo (in quantità e qualità) dei medicinali di marca, ma costano meno. O almeno "costavano" meno. In realtà, i prezzi dei farmaci generici-equivalenti non sono aumentati, anzi sta succedendo il contrario, solo che dal 15 aprile comprarli in farmacia può comportare l'obbligo di pagare un extra ticket. Ma perché? E come ti puoi difendere? Scopriamolo insieme, partendo dall'inizio.

I "generici" (che da 6 anni, in base al decreto Storace, sono stati definiti equivalenti) sono quei farmaci che utilizzano lo stesso principio attivo di quelli di marca, principio per cui è

scaduto, di solito dopo una ventina d'anni, il brevetto. Presenti sul mercato da parecchi anni (anche se rispetto agli altri Paesi europei dove sono molto più diffusi che da noi coprono solo circa il 10% della spesa farmaceutica per una ingiustificata diffidenza) i "generici" hanno contribuito ad abbassare, e molto, lo scontrino della farmacia. Tanto che la legge che li ha introdotti prevede che un nuovo generico (chiamato con il nome del principio attivo: *paracetamolo, carvedilolo, nimesulide*, ecc.) debba inizialmente essere venduto ad almeno il 50% in meno rispetto al farmaco di marca. Non solo: i prezzi di rimborso dei medicinali forniti gratuitamente dal Servizio sani-

### DALLA TUA PARTE

tario nazionale (tranne il ticket di 2 o 3 € sulla ricetta) hanno come riferimento proprio i listini dei medicinali generici. Questo significa che, se vuoi assumere un farmaco di marca che

Scopriamo perché è scattato dallo scorso 15 aprile questo costo in più e come potersi difendere

a cura di **Marta Raffinetti**

abbia un "generico" con lo stesso principio, dovrai pagare in farmacia di tasca tua la differenza di prezzo.

**Le nuove regole** Dal 15 aprile sono entrate in vigore nuove regole dettate dall'**Aifa, Agenzia nazionale del farmaco**, che non ha fatto altro che recepire quanto previsto dalla legge Finanziaria del 2010. Per contenere l'eccesso di spesa sanitaria delle Regioni, il Governo ha deciso di risparmiare 600 milioni di euro sui farmaci generici imponendo un prezzo di riferimento (e quindi di rimborso) più basso dal 10 fino al 40% per allineare i nostri listi-

### LA REAZIONE DI Federanziani

**Federanziani** ha sollevato con forza il problema (come molte associazioni di consumatori) scrivendo anche al presidente della Repubblica. E qualche risultato è già stato ottenuto. Alcune Regioni, infatti, hanno deciso (Toscana e Lombardia) o stanno decidendo (Liguria, Puglia, Piemonte ed Emilia Romagna, per esempio) interventi per accollarsi l'onere della eventuale differenza di prezzo rimborsando i farmacisti, mentre **Assogenerici** è impegnata ad allungare la lista dei farmaci a cui verrà tagliato il prezzo. Nel frattempo, consiglia Roberto Messina, non si possono sospendere le terapie per non pagare il maggior costo. È utile, invece, tenere lo scontrino della farmacia da far valere in futuro per eventuali azioni di risarcimento (vedi al sito [www.federanziani.it](http://www.federanziani.it)).

Se ti trovi in una situazione di difficoltà economica per sostenere questa maggiore spesa, soprattutto per terapie salvavita come quelle oncologiche, parlane con lo specialista che ti sta curando ed eventualmente chiedi i medicinali che ti servono alle farmacie ospedaliere. In molti casi, aggiunge Messina, questo sistema funziona. Ricorda che, se il tuo medico di famiglia ti ha prescritto in ricetta farmaci di marca, è il farmacista che deve farti presente la possibilità di optare per il generico.

### Occasioni lavoro

● La società **Art Swiss**, che vanta tra i principali clienti **Veracub** è alla ricerca di **1.400 persone**. Oltre ai classici **animatori per i villaggi**, capaci di coinvolgere i turisti in giochi e attività, servono le **hostess** per tenere contatti con gli ospiti e organizzare appuntamenti; **animatori per il mini club** con molta fantasia e pazienza perché dovranno occuparsi di bambini dai 3 ai 13 anni, dal gioco ai laboratori artistici e

creativi; **ballerine, costumiste, coreografi, musicisti**: tutti accomunati dalla passione per lo spettacolo che spesso viene creato con poco. Com'è l'iter per le selezioni? Una volta spedito il curriculum si va al colloquio. Se lo si supera, si deve partecipare a uno stage gratuito dedicato a chi non ha mai lavorato in un villaggio. Qui apprenderà come comportarsi con gli ospiti e quali regole vanno seguite. Firmato il contratto,

## 2.600 animatori & Co. cercansi

si parte con destinazione Baleari, Canarie, Grecia oppure hotel e villaggi in Italia.

**Candidature a:**  
[www.artswiss.org/lavora-con-noi](http://www.artswiss.org/lavora-con-noi)

● Sono **1.200** i posti disponibili da **Samarçanda** che svolge continuamente colloqui di selezione nelle sedi di Milano, Roma, Varese. Qui possono bussare giovani dal bel carattere e

con la disponibilità a restare in servizio per tre, quattro o sei mesi con assunzione o collaborazione secondo il contratto **Enpals** (settore spettacolo). Oltre ai classici profili da villaggio, **Samarçanda** vuole anche **istruttori sportivi** per golf, windsurf, tiro con l'arco o canoa, senza dimenticare che c'è bisogno di **assistenti ai bagnanti** per il giorno, **show-**

Le offerte di lavoro, come prevede la legge, sono da intendersi rivolte a persone di entrambi i sessi. Il numero dei posti può variare secondo le necessità delle aziende. La redazione non si assume responsabilità in merito.